

## REGOLAMENTAZIONE



### L'Amministrazione Comunale:

Premesso che la strada del Colle del Sommeiller (la più alta strada carrozzabile d'Europa) è meta molto frequentata di escursionismo turistico.

Considerato che a seguito dell'incremento turistico la strada sopra citata è oggetto di un intenso traffico veicolare dal quale derivano degrado ambientale ed acustico in un'area particolarmente meritevole di tutela, nonché un'usura di carattere significativo della strada in oggetto che comporta costi difficilmente sostenibili dall'Ente.

Richiamata la delibera di C.C. n. 16 del 20/05/2015 con la quale veniva approvato il regolamento comunale per l'individuazione dei percorsi fuori strada ai sensi dell'art. 11 della L.R. 32/82.

Attesa la fase di progetto sperimentale, considerato che per l'escursionismo turistico i mesi di luglio e agosto risultano essere quelli di maggior interesse.

**Ha stabilito che il transito sul tratto di strada Rifugio Scarfiotti - Colle del Sommeiller sia regolamentato nel seguente modo:**

- 1. un'articolazione oraria dalle ore 9,00 alle ore 17,00 con pedaggio di un'unica tariffa giornaliera di € 5,00**
- 2. La chiusura al transito dei veicoli motorizzati tutti i giovedì dalle ore 00,00 alle ore 24,00**

Si tratta di un progetto sperimentale e per tanto, in relazione agli esiti, potranno essere adottate diverse determinazioni.

## VIGILANZA

La vigilanza viene garantita dagli organi preposti, ivi compresi gli agenti di vigilanza dipendenti o coordinati dalla Provincia di Torino, e le violazioni al presente regolamento saranno sanzionate, secondo le procedure di cui alla legge 689/81 "Modifiche al sistema penale", ai sensi della L.R. 32/1982 e, per quanto non previsto dalla stessa, con sanzioni amministrative del pagamento di una somma di denaro, come previsto dall'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e come determinate in specifica ordinanza sindacale.

## NORME DI COMPORTAMENTO

tutti gli utenti che percorrono i sentieri, le mulattiere ecc, con qualsiasi mezzo e anche a piedi, devono attenersi alle seguenti regole di carattere generale:

### è vietato:

- accedere ai percorsi fuoristrada in caso di condizioni meteorologiche avverse (pioggia intensa, neve, nebbia, ...);
- procedere ad una velocità superiore ai 20 km/h; in caso di incrocio tra veicoli e/o con pedoni, ciclisti o animali, la velocità dovrà essere ulteriormente diminuita e, qualora necessario, deve essere arrestata la marcia;
- arrecare qualsiasi disturbo alla fauna selvatica, danneggiare gli habitat naturali e creare disturbo alle attività di alpeggio;
- adottare qualsiasi comportamento destinato a creare intralcio alla circolazione.
- sostare lungo la strada, anche nelle piazzole d'incrocio, nei prati, nelle zone boschive, sui terreni agricoli;
- accedere ai percorsi fuoristrada al di fuori dei periodi di apertura.

### è obbligatorio:

- rispettare, in assenza di prescrizioni diverse o più restrittive nell'ambito del presente Regolamento, le norme del Codice della Strada;
- segnalare la propria presenza utilizzando, con discrezione ed in caso di effettiva necessità, idonei dispositivi acustici (clacson, campanello, ...) in corrispondenza di curve o dossi a visibilità ridotta;
- prestare la massima attenzione e prudenza, in qualunque circostanza.

**Il transito avviene a rischio e pericolo dell'utente, che deve adottare tutte le cautele necessarie, indicate nel presente regolamento, ed è responsabile di tutti gli eventuali danni procurati a sé stesso, a persone e a cose.**



**BARDONECCHIA**  
S L O W E - M O T I O N

# LA STRADA DEL SOMMEILLER

## LA STRADA PIÙ ALTA D'EUROPA



## "GIOVEDÌ IL GIGANTE DORME"

### PER INFORMAZIONI:

#### Polizia Municipale

Comune di Bardonecchia  
Piazza De Gasperi 1  
10052 Bardonecchia  
Tel. 0122.909971  
vigili@bardonecchia.it



COMUNE DI BARDONECCHIA

#### Ufficio del Turismo di Bardonecchia

Piazza De Gasperi 1 A  
10052 Bardonecchia  
Tel. 0122.99032  
info.bardonecchia@turismotorino.org



## LA STORIA

Fino agli anni '60 la strada carrozzabile terminava a Rochemolles, nel 1963 iniziarono i lavori per costruire il tratto successivo fino ai 3009 m. del Colle Sommeiller e nell'estate 1965 fu inaugurata la Strada Panoramica Bardonecchia-Sommeiller di 22 km., il bar ristorante Rifugio Ambin sul colle e due impianti di risalita che portavano gli sciatori fino a 3250 m. sul ghiacciaio nel territorio francese di Bramans.

Promotore del centro di sci estivo fu Piero Bosticco che, con maestri della scuola sci Bardonecchia, turisti, commercianti e albergatori, creò la VARO, ente di valorizzazione Valle di Rochemolles. La VARO ebbe un grande aiuto dal Comune e dalla Provincia di Torino ed il centro, alla cui direzione si succedettero Edo Allemand, Agostino Gessaroli, Aldo Timon, l'ingegner Guglielmi e Alberto Borello, funzionò fino al 1984 quando il ghiacciaio si ritrasse fino a scomparire quasi completamente.

L'alta valle di Rochemolles e le due valli laterali di Almiane e Valfredda ( Sito di Interesse Comunitario ) sono zone di grande interesse naturalistico, geologico ed alpinistico.

Maestose montagne dominano la valle tra cui la più alta cima di Bardonecchia, l'elegante piramide rocciosa della Pierre Menue 3506 m., la Cresta San Michele 3252 m., la bellissima Rognosa d'Etiache 3382 m, la punta Sommeiller 3333 m., il Vallonetto 3216 m.

Al Pian du Fond 2156 m. si trova Il rifugio Camillo Scarfiotti: qui la valle improvvisamente si interrompe davanti ad una bastionata rocciosa da cui scendono imponenti cascate e la strada inizia a salire in stretti e ripidi tornanti circondati da cespugli di rododendri all'inizio dell'estate, per questo chiamati " le rousse", fino al Pian dei Morti. Sulla sinistra dell'ultima curva si stacca il sentiero geologico, interessantissimo itinerario ad anello che si percorre in circa 3 ore e permette di conoscere le peculiarità di questa zona, tra dolomie e calcescisti. Poco oltre siamo al Pian dei Frati, così chiamato per la strana forma della cima dolomitica situata a destra della strada; la valle glaciale inizia con il vasto pianoro in alto e termina, in basso, in una stretta gola su terreno morenico. La strada continua in salita fino al piccolo circo glaciale del piano Patarè, 2800 m, in passato sede del lago omonimo, e i tornanti proseguono ripidi fino al Colle Sommeiller a quota 3009.

## LA NATURA

### FLORA

I pascoli estivi sono un variopinto giardino di ogni specie di fiori: orchidee, narcisi, ranuncoli, genziana maggiore, stelle alpine e rododendri, viole e mirtili. In alta quota l'achillea moscata, il genepi, sassifraghe, semprevivi e l'Eritrichium nano, un piccolo "non ti scordar di me" peloso.



### FAUNA

Si incontrano facilmente marmotte, cervi, camosci e stambecchi, l'aquila reale, la pernice bianca e farfalle tra cui il prezioso Parnassus Apollo, biotopo della Valfredda.



## GEOLOGIA

Salendo lungo la strada che collega il Rif. Scarfiotti con il Colle Sommeiller è possibile osservare diverse tipologie di rocce appartenenti a differenti unità geologiche alpine.

Il versante sinistro della valle è caratterizzato dalla presenza di rocce di colore scuro, dall'aspetto "fogliettato", note con il termine di calcescisti. Tali rocce derivano dalla trasformazione (metamorfismo) di antichi sedimenti che ricoprivano il fondale dell'oceano della Tetide che si estendeva fino a circa 50 milioni di anni fa tra i paleocontinenti di Africa ed Europa.

Sul versante destro della valle e in tutta l'area dal Pian dei Frati fino al colle, affiorano rocce chiare (quartziti e micascisti) derivanti dal metamorfismo di antichissimi sedimenti litoranei (sabbie) deposti al di sopra di un substrato roccioso di tipo continentale ("Unità dell'Ambin").

I movimenti della crosta terrestre hanno portato alla collisione i continenti Europa ed Africa ed alla scomparsa dell'oceano Tetide; al posto dell'oceano è nata la catena alpina. Oggi, le unità oceaniche e quella continentale dell'Ambin si trovano una accanto all'altra, separate da contatti tettonici importanti. Uno di questi corre lungo l'asse della valle di Rochemolles ed al Colle Sommeiller è possibile osservare una roccia di colore ocra ed aspetto brecciato che ha avuto origine dalla frantumazione delle rocce coinvolte nel movimento.

Anche la storia geologica più recente è ricca di aspetti interessanti legati all'azione dei ghiacciai, all'erosione dei corsi d'acqua ed ai fenomeni gravitativi, processi che hanno modellato e modellano il paesaggio attuale.

Attraverso l'osservazione e l'analisi delle forme e dei depositi superficiali è possibile ricostruire l'evoluzione di questa area che, per le sue caratteristiche geologico-geomorfologiche e climatiche, è stata scelta quale sito di studio del permafrost.

